



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO "Giuseppe Troccoli"

Via Feliciazza, n. 22 - 87011 fraz. Lauropoli di Cassano all'Ionio (CS)

Tel. 0981/76096 – 708892 Fax. 0981/708430

E-mail: CSIC822003@istruzione.it – Posta certificata: CSIC822003@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico CSIC822003 – Codice Fiscale 94005990786 – Distretto Scolastico n. 18

Piano per il rientro a scuola in sicurezza

INDICE

- (1) Introduzione pag. 1
- (2) Destinatari del Piano pag. 2
- (3) Azioni a tutela della salute pag. 3
- (4) Interventi straordinari pag. 5
- (5) Organizzazione dei plessi e degli spazi pag. 6
- (6) Buone pratiche d'igiene pag. 9
- (7) Organizzazione delle aule, degli ingressi, degli uffici e degli spazi comuni pag. 10
- (8) I numeri del nostro Istituto Comprensivo pag. 12
- (9) Criteri adottati per la sistemazione delle aule pag. 13
- (10) Materiale occorrente pag. 15
- (11) Idee per le attività all'aperto pag. 16
- (12) Protocollo di sicurezza pag. 17
- (13) Conclusioni pag. 19

1) INTRODUZIONE

Superata la prima fase dell'emergenza, alla ripresa di settembre, il sistema educativo dovrà affrontare una sfida tutta nuova, didattica ed organizzativa,

ma sempre tenendo conto della necessità di conciliare scuola-famiglia-lavoro per i genitori e garantendo il pieno accesso al diritto all'istruzione ed al successo formativo per gli alunni.

Il Piano si adegua e rispetta le direttive Ministeriali in merito e in particolare ai seguenti riferimenti legislativi essenziali:

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, s.m.i.;
- Presidenza Consiglio dei Ministri - Comitato Tecnico Scientifico – N° 630 del 3/2/2020, N° 663 del 18/4/2020 e 673 del 7/7/2020;
- MIUR – D.M. n° 39 del 26/6/2020 - Piano scuola 2020-2021;
- MIUR – Lettera alla comunità scolastica per la riapertura delle scuole a settembre.

2) DESTINATARI E DEL PIANO

Analisi preliminari per l'applicazione delle misure anti Covid19 nella nostra scuola:

1. Identificare i destinatari: (Dirigente Scolastico, DSGA, docenti, personale ATA, alunni, famiglie, operatori delle ditte esterne, dipendenti di aziende private che si occupano del trasporto degli studenti, persone che transitano occasionalmente e a vario titolo (ad es., fornitori di beni e servizi, esperti esterni incaricati di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, ospiti partecipanti a seminari, convegni, conferenze, ecc.).

2. Analizzare il contesto interno:

- edilizia scolastica (tipologia e stato immobili, dimensione aule, spazi esterni, palestra, aula magna, laboratori);
- organizzazione dei servizi amministrativi (spazi, addetti, strumenti, dispositivi e applicazioni informatiche anche per lavoro da remoto, orari di lavoro);

- organizzazione didattica (numero di classi funzionanti, organici docenti, posti comuni, di sostegno e di potenziamento, distribuzione dei docenti nelle classi e nei plessi);
- organizzazione del lavoro docente, in classe, in attività obbligatorie funzionali all'insegnamento (riunioni collegiali, consigli di classe, ricevimento genitori, programmazione didattica), in funzioni di staff e vicarie del dirigente, ovvero strumentali per lo sviluppo di progetti;
- dotazione di materiale didattico e ludico
- dotazioni informatiche per la didattica, connessioni di rete, wireless, laboratori, lavagne, pc, tablet per insegnamento innovativo in presenza e a distanza.

3. **Analizzare il contesto esterno**, relazioni con enti locali, attori culturali, sociali ed economici del territorio, scambi nazionali ed internazionali, relazioni con i fornitori del servizio di trasporto scolastico degli alunni con disabilità

4. **Definire la mappatura di tutti processi scolastici:**

- identificare per ciascun processo i rischi di contagio da COVID-19 (valutazione dei rischi);
- analizzare per ogni rischio il relativo potenziale di danno conseguente, in termini sia di gravità che di probabilità che lo stesso si verifichi (matrice dei rischi);
- Identificazione di adeguate azioni preventive a fronte dei potenziali rischi.

3) **AZIONI A TUTELA DELLA SALUTE**

I dispositivi pensati a seconda dell'età di bambini e bambine, considerata la diversità dei comportamenti da seguire, secondo l'età e i bisogni degli alunni:

Distanziamento:

- Nella scuola dell'infanzia, i bambini necessitano di cura attraverso il contatto fisico. Il distanziamento è difficile, occorre, perciò, prevedere attività in piccoli gruppi e in aree diverse. La gestione flessibile per gruppi di alunni in entrata e in uscita, a rotazione plurisettimanale, da praticare in relazione agli effettivi spazi di flessibilità previsti dalle linee guida nazionali e sulla base di una preventiva e accurata valutazione con le famiglie, può rappresentare un ulteriore modello di flessibilità a supporto del frazionamento del tempo scuola.
 - Nella scuola dell'obbligo (primaria e secondaria di primo grado) il distanziamento è difficile, ma possibile, a seconda dei plessi scolastici valorizzando spazi all'aperto dove potrebbero essere previste strutture prefabbricate, se disponibili risorse, e comunque aree attrezzate all'aperto, allo scopo di aumentare gli spazi disponibili per ospitare studenti ancorché distanziati.
 - Inoltre, va considerata la gestione dei flussi e degli spazi nelle ore di attività di ricreazione e scienze motorie, pianificando le modalità, prevedendo appositi percorsi all'aperto e progettando attività individuali o con gruppi di poche persone.
 - In ogni caso la riapertura degli edifici scolastici e la ripresa dell'attività didattica in presenza è indispensabile e costituisce un importante segnale di normalizzazione. Il ritorno degli allievi nelle aule scolastiche però dovrà essere necessariamente coniugato con la garanzia di adeguati livelli di protezione degli alunni e del personale dal possibile rischio di contagio.
- E' evidente che ciò non sarà possibile senza l'intervento finanziario di Stato ed Enti Locali, sia per l'aumento del personale che per la sistemazione di spazi ed attrezzature.

Tutto il personale deve essere messo in condizione di agire entro un chiaro quadro di riferimento che definisca, senza incertezze né ambiguità, modalità di riferimento per la gestione della sicurezza e della salute negli ambienti di lavoro. Il quadro di riferimento sarà fornito a livello nazionale ed integrato a livello territoriale, con l'indicazione degli elementi imprescindibili da rispettare ma con garanzie e tutele per chi assume l'onere di riavviare il funzionamento dei servizi.

4) INTERVENTI STRAORDINARI

Sono da prevedere:

1. a carico della scuola e del Ministero Istruzione: dispositivi individuali di prevenzione del contagio, sanificazione quotidiana, tracciamento dei percorsi interni;
2. a carico degli enti locali: predisposizione di spazi, strutture e arredi; ristrutturazione spazi esterni, compresi eventuali moduli didattici prefabbricati, sanitizzazione straordinaria dei plessi prima del rientro a scuola, compresa la manutenzione e igienizzazione straordinaria degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione
3. aumentare, se possibile, il numero dei servizi igienici e dei lavandini.

Tutti i vari aspetti elencati pongono in evidenza l'importanza e l'urgenza di riesaminare gli ambiti scolastici e le loro modalità di utilizzo, con significative ricadute sull'aspetto edilizio-impiantistico e con la necessità di prevedere nuove risorse, anche per il personale, valutando anche la fattibilità degli interventi possibili in considerazione dei tempi necessari alla loro realizzazione e alle interferenze che si possono creare con lo svolgimento delle attività scolastiche, che saranno già interessate dalle difficoltà derivanti dall'applicazione dei nuovi sistemi e protocolli

dell'uscita dall'emergenza. Senza il coinvolgimento corale di tutti gli attori (Stato, Regione, Comune) non è nemmeno ipotizzabile la riapertura in sicurezza.

In attesa di conoscere ulteriori modalità organizzative che il Ministero e gli Enti Locali decideranno, questa scuola ritiene comunque necessario prevedere soluzioni che garantiscano l'utilizzo di un numero di spazi superiori a quelli attualmente a disposizione e per tale ragione considerata la disponibilità di aree all'aperto è stata sviluppata l'idea di attrezzare le aree all'aperto disponibili.

Nel nostro caso gli interventi urgenti sono, oltre alla sistemazione del plesso di San Nicola sono da sistemare delle aule nel plesso di C.A. dalla Chiesa e per quanto riguarda la secondaria di primo grado di Doria necessita o lo sdoppiamento o la sistemazione nella sala ex mensa dei locali pertinenti alla Primaria di competenza dell'Istituto Comprensivo di Sibari.

5) ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI E DEGLI SPAZI

Per quanto riguardano gli interventi nell'organizzazione dei plessi e degli spazi sono da prendere in considerazione le seguenti indicazioni:

- per ciascuna delle aree frequentate (atrio di accesso, spogliatoi e servizi igienici, aule, scale, mensa, palestra, aula informatica, laboratori) sarà definito il numero massimo di persone che possono essere presenti, in base alla disponibilità di dispositivi di prevenzione, allo spazio disponibile, al tempo di permanenza e alla attività svolta e secondo le indicazioni ministeriali. A questo proposito, i documenti esistenti e relativi ad altri aspetti di affollamento (valutazione dei rischi, piani di emergenza e prevenzione incendi) vanno riconsiderati e integrati.
- perciò si propone di:

- consentire una minore densità di occupazione nelle aree di transito (corridoio, scale);
- consentire meno densità in aree di sosta, considerate “critiche”;
- prevenire gli assembramenti per attese con una pianificazione degli accessi e dei turni di accesso alla scuola e di uscita dalla stessa con orari scaglionati

Sono perciò necessari ed urgenti alcuni piccoli interventi per:

- differenziare i punti di ingresso all’ edificio scolastico dai punti di uscita con ipotesi di percorrenza interna degli spazi che minimizzino le possibilità di incrocio dei flussi, questa attività è facilitata dalla presenza nei due plessi di Via Feliciazza pe l’Istituto Secondario di Primo grado multiple uscite di sicurezza. Tale questione pone però il problema di dotare queste ultime con idonei sistemi di sicurezza (maniglie con chiavi e sistemi di allarme)
- prevedere accessi differenti per i seguenti plessi:
 - Via Feliciazza dai due cancelli attualmente disponibili al plesso;
 - Carlo Alberto Dalla Chiesa, dai due cancelli attualmente disponibili al plesso;
 - Via Sibari, essendo un solo cancello si dovrà sdoppiare lo spazio, con ingresso e uscita, mentre per l’entrata e l’uscita dall’edificio si potrà differenziare con i due ingressi esistenti;
 - San Nicola, resta un elemento ancora da definire essendo momentaneamente chiuso per lavori, per il quale l’Ente Locale si è impegnato predisporre una sistemazione alternativa;
 - Doria Infanzia, purtroppo unico ingresso, alternarne entrata e uscita;
 - Doria Secondario di Primo Grado, purtroppo unico ingresso, alternarne entrata e uscita.

- installare barriere fisiche nelle zone considerate critiche per contatto diretto (servizi al pubblico) quali barriere di plexiglas, schermi protettivi, ecc
- porre sul pavimento degli indicatori visivi sul distanziamento necessario in caso di attesa in fila e prevedere segnaletica di regolazione dei flussi e percorsi;
- segnare l'occupazione della sedia e delle cattedre sul pavimento con bollini adesivi e resistenti ai lavaggi;
- adottare per le attività dei docenti di sostegno l'accoppiamento di due banchi, uno doppio e l'altro singolo, rispettando il distanziamento sul banco doppio andrà indicato con un adesivo il posto da occupare;
- conferire incarichi specifici e adeguata formazione per coloro che devono gestire gli accessi, fornendo inoltre adeguati dispositivi di protezione del contagio, fornendo dispositivi di protezione individuale DPI;
- pensare ad esperienze didattiche in esterni adeguati per la praticabilità delle misure di contenimento del contagio (luoghi ampi, aperti);
- per quanto riguarda la ricreazione, come regola generale la ricreazione deve essere effettuata in spazi esterni all'edificio. In caso di assoluta necessità (condizioni meteorologiche avverse) si potranno utilizzare gli ambienti interni, preferibilmente non le stesse aule ordinarie, anche per favorire il necessario ricambio dell'aria all'interno di queste ultime. In caso di grosse difficoltà a reperire spazi interni utilizzabili e ferma restando la priorità dell'utilizzo di spazi esterni, si suggerisce di effettuare la ricreazione in tempi diversi;
- regolamentare le modalità di accompagnamento degli allievi da parte dei genitori o tutori allo scopo di evitare accessi non autorizzati e assembramenti;

- prevedere un continuo e organizzato ricambio dell'aria degli ambienti, almeno 15 minuti;
- garantire le attività di manutenzione straordinaria dei filtri degli impianti associata alla emergenza COVID-19, con una particolare attenzione per gli impianti di climatizzazione;
- evitare asciugamani di uso comune e sostituirli con salviette umidificate disinfettanti usa e getta di uso personale o comune, si ricorsero che esse vanno gettate nel secco residuo.

6) BUONE PRATICHE D'IGIENE

Con l'occasione di adottare le misure necessarie per fronteggiare il contagio da Covid-19 saranno necessarie le seguenti pratiche:

- uso della mascherina di tipo chirurgica o mascherina di comunità, all'ingresso e all'uscita, nonché in tutti i momenti di transito sia all'interno dell'aula e sia nei corridoi, solo quando l'alunno sarà al suo posto potrà abbassarla sotto il mento ed essere pronta all'uso se si dovesse spostare;
- mettere a disposizione distributori di gel igienizzante automatici in punti di facile accesso, prescrizione di lavaggio mani prima e dopo accesso al proprio posto in aula e negli altri luoghi di attività;
- attività specifiche di pulizia giornaliera e di sanificazione periodica nei luoghi identificati di alto transito o alla fine della giornata scolastica. Ad esempio una sanitizzazione può essere prescritta quando in un luogo (palestra, spogliatoio) vengono a turnare diversi occupanti;
- attività specifiche di pulizia con detergenti disinfettanti o sanificazione collettiva degli oggetti che possono essere portati alla bocca dagli alunni dell'asilo, prevedendo sia pulizia e detersione che sanificazione (ad esempio,

nebulizzazione di sanificanti non tossici); identiche valutazioni valgono per gli strumenti didattici e gli spazi fisici dedicati ad alunni con disabilità.

- educare i bambini a lavarsi frequentemente le mani, sia con gel igienizzanti e sia con fazzolettini disinfettanti;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani; ricordare ai bambini questa prescrizione;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto monouso (da gettare dopo l'utilizzo), starnutire nella piega interna del gomito.
- ai fini dell'attuazione delle buone pratiche igieniche saranno messi a disposizione di tutte le persone presenti nell'edificio scolastico:
 - procedure informative affisse nei luoghi comuni e nelle zone di lavoro;
 - dispositivi di prevenzione del contagio e relative procedure di corretto uso;
 - gel igienizzante;
- fornire un sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (ad es. fazzoletti monouso, mascherine/respiratori) che preveda bidoni chiusi apribili con pedale e non manualmente;
- provvedere a indicazioni sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali.
- prevedere la pulizia con detergenti disinfettanti ad ogni cambio turno dei dispositivi d'uso comune, come ad esempio le postazioni dei laboratori didattici.

7) ORGANIZZAZIONE DELLE AULE, DEGLI INGRESSI, DEGLI UFFICI E DEGLI SPAZI COMUNI

In questo ambito, è auspicabile quanto segue:

- per il personale scolastico, per i lavoratori “terzi” e per tutti i visitatori adulti (compresi i genitori che accedono agli spazi scolastici o amministrativi: misura della temperatura corporea all’ingresso eventuale richiesta di autocertificazione su assenza contatti avuti con pazienti affetti da COVID-19; in alternativa, autodichiarazione assenza nella quale si evince che il soggetto non ha avuto negli ultimi 14 giorni sintomi riferibili a Covid-19 quali mal di gola, tosse, fatica o sofferenza respiratoria, malessere generale, perdita del senso del gusto o dell’olfatto, diarrea e/o vomito. Qualora si dovesse verificare una temperatura corporea superiore a 37,5° allontanare immediatamente il soggetto e invitarlo ad adeguati approfondimenti sanitari. Per tale motivo è indispensabile che per ogni plesso vi sia un misuratore a distanza della temperatura corporea, costantemente controllato per la perfetta efficienza;
- possibilità di segnalazione della propria condizione di salute secondo i vigenti principi di rispetto della privacy,
- riduzione delle riunioni in presenza del corpo docente;
- riduzione nei limiti del possibile delle riunioni in presenza del corpo docente con i genitori, favorendo la comunicazione a distanza;
- prescrizione di distanziamenti: dove possibile utilizzo di spazi lasciati stabilmente liberi dallo smart working per ampliare la fruibilità di spazi a bassa occupazione (aula di informatica, laboratori); valutazione del numero totale possibile di alunni in classe contemporaneamente, posizionando in aula i banchi, rispettando il distanziamento e il facile flusso all’interno della stessa;
- cambiamento, ove necessario, dei turni di accesso alle aree comuni e dove possibile organizzazione degli alunni in gruppi classe non intercambiabili, che non vengono mai in contatto o scambiano membri tra loro per contenere

gli effetti di un eventuale contagio (ad esempio, non accorpare i ragazzi di diverse classi che non frequentano l'ora di religione cattolica);

- Le palestre sono per definizione spazi molto ampi, per cui il principio del distanziamento fisico è facilmente rispettabile. Per le attività di educazione fisica, dunque, sarà sufficiente garantire un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m ed altrettanto tra gli allievi e il docente, privilegiando le attività fisiche sportive individuali che lo permettono;
- minimizzazione dell'uso promiscuo di attrezzi e apparecchiature;
- l'accesso agli uffici sarà disciplinato o previo appuntamento e solo in caso di impossibilità a usufruire del servizio in modalità a distanza.

8) I NUMERI DEL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO

Nel considerare le effettive esigenze della nostra scuola è opportuno conoscere soprattutto il n° delle aule, degli alunni e dei ragazzi bisognosi dei docenti di sostegno. Risulta mancante il plesso di San Nicola

N	Plesso	Classe	N alunni	Sostegno
1	Feliciazza Media	I A	17	1
2	Feliciazza Media	I B	17	
3	Feliciazza Media	I C	17	
4	Feliciazza Media	II A	21	2
5	Feliciazza Media	II B	19	1
6	Feliciazza Media	II C	18	1
7	Feliciazza Media	III A	13	1
8	Feliciazza Media	III B	16	2
9	Feliciazza Media	III C	16	
10	Feliciazza Media	III E	17	2

11	Doria Media	I D	14	
12	Doria Media	II D	10	
13	Doria Media	III D	19	2
14	San Nicola - Primaria	I C	10	1
15	San Nicola - Primaria	II C	10	
16	San Nicola - Primaria	III C	16	1
17	San Nicola - Primaria	IV C	17	2
18	San Nicola - Primaria	V C	17	2
19	C.A. dalla Chiesa Primaria	IA	17	1
20	C.A. dalla Chiesa Primaria	I B	17	1
21	C.A. dalla Chiesa Primaria	II A	15	2
22	C.A. dalla Chiesa Primaria	II B	17	1
23	C.A. dalla Chiesa Primaria	III A	18	1
24	C.A. dalla Chiesa Primaria	III B	17	1
25	C.A. dalla Chiesa Primaria	III E	15	
26	C.A. dalla Chiesa Primaria	IV A	20	2
27	C.A. dalla Chiesa Primaria	IV B	22	
28	C.A. dalla Chiesa Primaria	V A	18	
29	C.A. dalla Chiesa Primaria	V B	16	1
	Totale	29	476	28

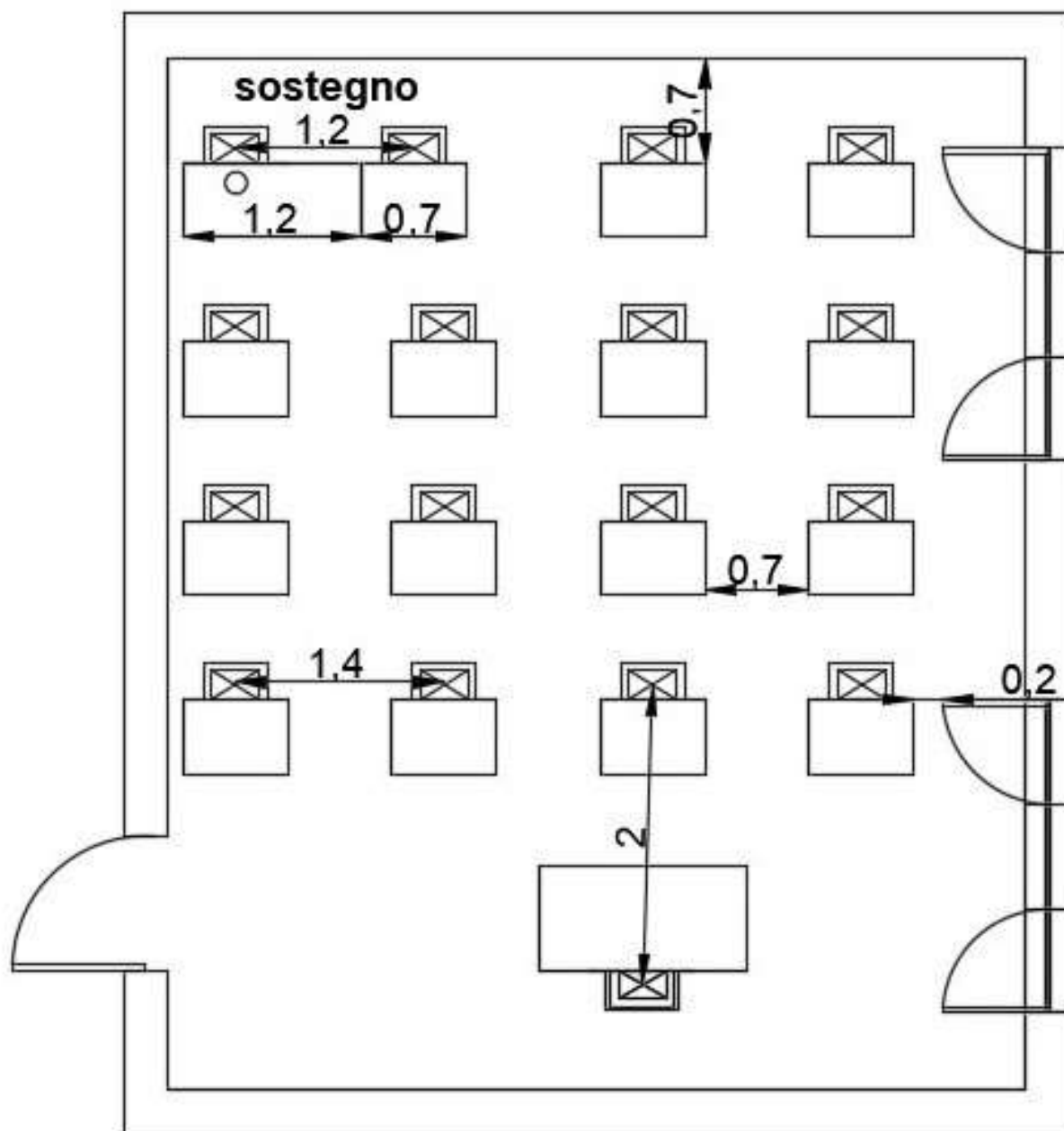
9) CRITERI ADOTTATI PER LA SISTEMAZIONE DELLE AULE

Leggendo e rileggendo le disposizioni ufficiali e i vari ed autorevoli commenti sulla disposizione dei banchi nelle classi, ci si rende conto che in teoria molte norme sono adottabili ma quando vengono rapportate agli effettivi spazi a disposizione il tutto diventa più difficile. In tutti i casi, per la

nostra situazione locale (vedi schema riportato) sono da tenere e rispettare rigorosamente i seguenti indicatori:

- A) Distanza di un almeno metro dalla rime buccali, per riferire il termine del Decreto, ovvero da bocca a bocca;**
- B) Distanza in senso orizzontale e verticale fra i banchi di almeno 70 cm, naturalmente è assicurata la transitabilità fra i banchi;**
- C) Distanza dalle rime buccali dal docente e all'alunno più vicino di almeno 2,00 metri;**
- D) Prevedere, nel caso della presenza di alunni con la necessità di sostegno, l'utilizzo di un banco singolo e un banco doppio attaccati, dove sul banco doppio verrà posizionato, con un adesivo, il posto del docente, (vedi schema). E' evidente la differenza del docente di sostegno che per opportunità didattiche deve stare il più possibile vicino all'alunno, fermo restante la distanza di un metro;**
- E) Distanza dei banchi di almeno 20 cm. dalle finestre con aperture a bandiera (vedi schema).**

Schema esemplificativo per la sistemazione delle aule.



SCHEMA IPOTETICO - distanza 0,70 tra i banchi

10) MATERIALE OCCORRENTE

Per l'attuazione di questo Piano per il rientro in sicurezza a scuola, previsto per il 14 settembre, sarà necessario provvedere all'acquisto del seguente materiale:

1. **Distributore automatico di gel igienizzante** in ogni aula, ufficio, palestra e laboratori almeno N° 42;

2. **Bollini circolari** per indentificare le cattedre, le sedie nelle aule e le sedie dell'aula magna, almeno **650** e almeno **200 ml** di nastro adesivo per i percorsi;
3. **Bollini** per identificare la posizione dell'insegnate di sostegno N° 28;
4. **Misuratore della temperatura corporea N° 6**;
5. Materiale occorrente idoneo e rapportato alle esigenze per la sanificazione degli ambienti;
6. Numero consistente di mascherine chirurgica, sia per il personale e sia per alunni che al momento potrebbero esserne sprovvisti;
7. Bidoni per la raccolta differenziata a pedale per ogni aula (plastica, carta, e secco residuo umido all'esterno) e ambienti comuni per un totale di n°156.

11) IDEE PER LE ATTIVITA' ALL'APERTO

Data la difficoltà della permanenza degli alunni nelle classi e le indicazioni ministeriali di svolgere il più possibile attività all'aperto, sarà opportuno creare nuovi spazi organizzati. Nello specifico si possono prevedere le seguenti opere per plesso:

- Secondaria di Primo Grado - Via Feliciazza - Orto-giardino - Piccolo teatro all'aperto (cavea) costruita dagli stessi alunni per lezioni all'aperto, spazi sportivi organizzati (salto in lungo, salto in alto, percorsi vita attrezzati, bocce, ecc.);
- Secondaria di Primo Grado e Infanzia - Doria - Per la mancanza di spazi riservati non sono opportune attività all'aperto, resta solo lo spazio vicino al vano caldaia dove si potrebbe creare un piccolo teatro all'aperto;
- Primaria C.A. dalla Chiesa - Gli spazi sono riservati ma sono tutti cementati, si potrà creare un piccolo teatro all'aperto;

- Infanzia Via Sibari - Orto-giardino - parco giochi - piccolo teatro all'aperto.

12) PROTOCOLLO DI SICUREZZA

Il sottoelencato Protocollo di Sicurezza è da prendere in considerazione per la massima divulgazione, pertanto è da affiggere in ogni plesso con una grafica comunicativa ed efficace.

PROTOCOLLO DI SICUREZZA MISURE DI COINTENIMENTO DEL RISCHIO EPIDEMIOLOGICO COVID 19	
Protocollo di accesso	Obblighi e impegni del personale scolastico e degli alunni e utenti Rimanere a casa: ➤ In caso di febbre (> 37,5) o sintomi influenzali ➤ Per chi sia risultato positivo negli ultimi 14 giorni Accesso personale: consapevolezza e accettazione di ➤ Non poter fare ingresso nei casi su indicati ➤ Non poter rimanere a scuola se si verificano le condizioni precedenti ➤ Di rispettare le disposizioni delle Autorità ➤ Di informare tempestivamente la dirigenza sulle proprie condizioni di salute Accesso alunni e utenti: protocollo ➤ Verificare che l'alunno abbia indossato la mascherina ➤ Utilizzo del gel disinfettante per le mani ➤ Verifica delle autorizzazioni d'accesso ➤ Obbligo di utilizzo dei percorsi obbligatori segnalati ➤ Divieto di accesso alla Segreteria e Dirigenza, rapportarsi al personale Nelle aule ➤ Muoversi solo indossando la mascherina e avviarsi al posto assegnato ➤ I banchi devono restare dove è stato

	sistemato il bollino della sedia sul pavimento ➤ Evitare assembramenti o gruppi ravvicinati nei momenti di pausa
Durante l'Orario Scolastico e attività varie	• Rispetto delle distanze interpersonali • Rispetto delle procedure d'accesso • Utilizzo dei dispositivi di protezione individuali
Dispositivi di Protezione (DPI)	In portineria ➤ Gel igienizzante ➤ Mascherine da fornire a chi ne è sprovvisto, prima di entrare nell'edificio scolastico ➤ Segnalazione a pavimento del distacco interpersonale Negli Uffici ➤ Barriera in plexiglas a delimitazione della zona di lavoro ➤ Gel igienizzante in ogni stanza ➤ Segnalazione a pavimento del distacco interpersonale Nei servizi igienici ➤ Gel igienizzante ➤ Sapone liquido disinfettante in dispenser automatici ➤ Carta per asciugarsi in supporto monouso a muro
Procedura di pulizia e igienizzazione	Operazione di pulizia con prodotti per la sanificazione giornaliera degli ambienti (ad ogni fine turno) relativamente a: ➤ Aule, laboratori e palestra ➤ Postazioni di lavoro (scrivanie, armadi, tastiere a mouse) ➤ Pavimenti ➤ Servizi igienici

13) CONCLUSIONI

Il presente documento vuole rappresentare un contributo preliminare per avviare il confronto interno con gli organi collegiali e le rappresentanze sindacali, ed esterno quale premessa per richiedere agli enti competenti il supporto tecnico e finanziario, in attrezzature, strutture e servizi, per rendere possibile, in piena sicurezza, il ritorno a scuola a Settembre. E' ovvio che dovrà essere integrato a seguito della definizione delle misure che a livello nazionale e locale verranno adottate. Il sottoscritto, RSPP, s'impegna ad attivarsi per elaborare, sentito l'RLS, tutti i documenti necessari per rendere possibile l'attuazione del presente piano. La riuscita del Piano, però sarà possibile solo se ogni soggetto, interno ed esterno, assumerà la consapevolezza dei propri comportamenti e responsabilità.

Lauropoli, 29 luglio 2020

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Prof. Carlo Forace